



PARCO  
REGIONALE  
dei COLLI  
EUGANEI

## COMUNICATO STAMPA

con invito alla diffusione e pubblicazione

Este, venerdì 1 dicembre 2023

# FRONTE COMUNE PER CONTRASTARE IL FENOMENO DELLA CIRCOLAZIONE ILLEGALE DI MEZZI MOTORIZZATI NELL'AREA DEL PARCO DEI COLLI

Il Parco Regionale dei Colli Euganei, nonostante gli sforzi congiunti delle autorità competenti e delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV), continua a registrare episodi di circolazione illegale di mezzi motorizzati lungo percorsi fuori strada o in zone chiuse al traffico, comportamento che la Regione del Veneto sanziona ai sensi dell'art. 35 della Legge Istitutiva 38/89.

Durante un recente sopralluogo lungo il sentiero 'Crosara del Capitello', che collega il Monte Lonzina a Tramonte di Teolo, il presidente **Frizzarin** e un dipendente del Parco sono stati diretti testimoni al cospetto di un gruppo di motociclisti a bordo di moto da enduro che percorrevano illegalmente il tracciato. L'episodio è stato prontamente denunciato ai "Carabinieri Forestale Veneto" di Montegrotto Terme.

Il Presidente sottolinea l'importanza della collaborazione dei cittadini nel segnalare comportamenti irrispettosi che minacciano i valori naturalistico-ambientali del Parco e mettono a rischio la sicurezza dei visitatori che quotidianamente lo frequentano.

In risposta a questa problematica persistente, il presidente **Frizzarin** annuncia il coinvolgimento dei 15 Comuni dell'area del Parco per avviare campagne di sensibilizzazione sulla circolazione illegale di mezzi motorizzati. Inoltre, dichiara **Frizzarin** – *“Sarà avanzata una proposta di modifica della normativa regionale al fine di aumentare significativamente le sanzioni amministrative e prevedere la confisca immediata dei mezzi utilizzati per commettere l'infrazione”*.

Il Parco Regionale dei Colli Euganei continua a impegnarsi nella tutela e nella preservazione del suo patrimonio naturale, invitando la comunità tutta a partecipare attivamente a questa causa con responsabilità e rispetto per l'ambiente.

*Si allega: fotografie Alessandro Frizzarin*

